



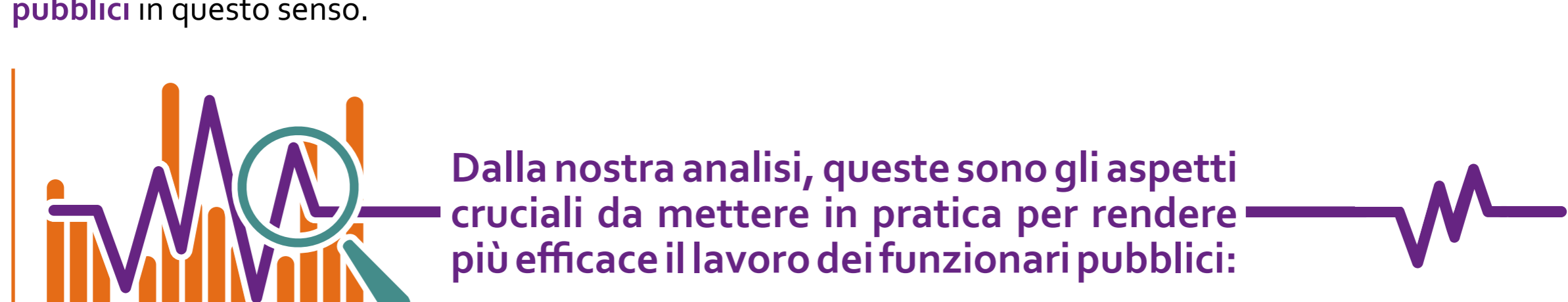
L'INTELLECTUAL OUTPUT 1 È COMPLETATO!

I risultati della fase di ricerca del progetto ci hanno fornito numerose informazioni dal punto di vista dei migranti cittadini di paesi terzi, dei funzionari pubblici e dei principali stakeholder della comunità.

In concreto, l'Intellectual Output 1 è una raccolta di tre distinti report di analisi dei bisogni- dalla Spagna, dall'Italia e dalla Germania - che evidenziano i principali punti di forza e di debolezza nel campo dell'integrazione in ogni territorio, utili alla definizione di un pacchetto formativo completo per gli amministratori locali volto a colmare le loro lacune nel gestire l'integrazione dei migranti nelle loro città.

Ogni report è nella lingua nazionale: rispettivamente. spagnolo, italiano e tedesco. Una versione in inglese di tutti i report sarà presto disponibile!

In termini di impegno verso i **principi interculturali**, come la diversità, l'uguaglianza e l'interazione da parte delle autorità cittadine, così come la **competenza interculturale dei funzionari**, c'è un consenso generale sulla loro importanza e la consapevolezza diffusa della **necessità di migliorare le capacità dei funzionari pubblici** in questo senso.



DIVERSITÀ NELL'AMMINISTRAZIONE DELLA CITTÀ:

Tutti i territori del progetto ospitano un alto livello di diversità; tuttavia, questa diversità culturale e linguistica non è pienamente rappresentata all'interno dell'amministrazione pubblica. Detto questo, è stato riconosciuto da tutti che team di lavoro culturalmente e linguisticamente diversi forniscono un grande vantaggio al Comune, anche in termini di capacità di mediare i conflitti interculturali.

PROMOZIONE DEL MULTILINGUISMO:

La lingua è una barriera critica verso una comunicazione efficace. I migranti di tutti e tre i territori hanno riferito, a vari livelli, difficoltà a esprimersi con le autorità locali che non erano bilingui / multilingue. Inoltre, questa difficoltà non risiede solo nelle differenze linguistiche ma anche nei codici comunicativi delle diverse culture, nel gergo e nei modi di espressione degli individui. Tutti beneficerebbero di un modo più chiaro di comunicare e di codici di comunicazione condivisi.

SENSIBILITÀ CULTURALE E RELIGIOSA:

Anche se la religione è vista come un aspetto estremamente privato della persona, influenza tutte le prospettive e le azioni dell'individuo. L'apertura, la conoscenza e il rispetto per la religione degli altri sono un aspetto molto importante di un atteggiamento positivo verso la diversità.

CONOSCENZA DELLA LEGISLAZIONE LOCALE E NAZIONALE APPLICATA AI CITTADINI NON UE:

Il feedback dei funzionari comunali ha mostrato che la formazione sulla legislazione locale/nazionale come si applica ai cittadini extracomunitari si dimostrerà utile, anche al fine di sostenere lo sviluppo dell'imprenditoria migrante. Infatti, i migranti che hanno raccontato la loro esperienza hanno segnalato difficoltà legate alla legislazione nazionale (ad esempio, difficoltà nel creare un'impresa o nel registrarsi come lavoratore autonomo in quanto cittadino di un paese terzo).

DIALOGO E INTERAZIONE CON LE ASSOCIAZIONI DI MIGRANTI:

Le associazioni di migranti sono estremamente attive in tutte le città e coprono con le loro attività l'intera vita dei migranti, dai corsi di lingua e di integrazione, alla facilitazione dell'accesso al sistema sanitario, lavorativo ed educativo. Dalle nostre interviste, mentre due rappresentanti hanno segnalato un accordo di collaborazione con la città, altri non hanno fatto menzione di un'interazione in corso, indicando che un miglioramento potrebbe essere possibile. Un rappresentante spagnolo ha notato che la qualità dell'interazione dipende spesso dall'orientamento politico dei governatori locali; alcuni sono meno favorevoli ai migranti e alle associazioni di migranti di altri.

LA CAPACITÀ DI INCLUDERE TUTTI I RESIDENTI NEL PROCESSO DI DEFINIZIONE DELLE POLITICHE PUBBLICHE:

è un argomento che non è stato toccato da nessun partecipante, sia esso migrante o funzionario pubblico, eppure è fondamentale in quanto ciò garantirebbe che i servizi pubblici rispondano ai bisogni reali.

Secondo i bisogni identificati in questa prima fase, i funzionari delle città selezionati saranno coinvolti come partecipanti in un'attività di capacity building (rafforzamento delle competenze), che sarà uno dei principali risultati del progetto ECCIPA



LE VOCI DI ECCIPA

Nella prima fase del progetto, abbiamo raccolto testimonianze da funzionari pubblici, cittadini di paesi terzi, e ONG, associazioni di migranti, e altri stakeholder locali attraverso interviste e focus group, ecco alcuni estratti:

Cosa intendi per competenza interculturale?

“ Sono un medico e vengo da un paese dove persone con tradizioni e lingue diverse vivono insieme più o meno pacificamente. Parlo Dari, ho curato donne che parlavano Pashto o Urdu. Un essere umano è un essere umano. Chi lascia il proprio paese (io a causa della guerra, tu forse per altri motivi) lascia le proprie radici. Come medico, posso dirti che può essere molto doloroso. Quando si tratta di dolore, a volte le reazioni possono essere aggressive. La migliore medicina è una conversazione aperta da entrambe le parti: Diritti e responsabilità devono essere chiari, così come la situazione dell'individuo. Le cose non dette o non dette bene possono causare problemi. ”

“ La competenza interculturale è composta da conoscenza, abilità di superare la paura e capacità di auto riflessione. Tutto questo viene dall'esperienza dello scambio reciproco: camminare nei panni dell'altro e capire il mondo dell'altro attraverso la propria esperienza diretta. ”

Cosa desiderate dall'ente pubblico locale?

“ La grande difficoltà per me e i miei amici è capire l'articolazione della comunicazione. Le lettere che riceviamo sono molto difficili, ma non solo dal punto di vista linguistico. Anche se le traduciamo con strumenti automatici, non capiamo il significato dei messaggi. Anche molti locali hanno questo problema. Penso che sia una mancanza di rispetto per chi non ha gli strumenti per capire questa complessità. ”

STORIA DI INTEGRAZIONE

WISA

“Wir Sind Angekommen”

Questo è il nome programmatico che un gruppo di giovani rifugiati ha dato alla loro associazione: “Siamo arrivati”.

Sono arrivati dalla Siria, Afghanistan, Eritrea e Somalia nel 2015 e hanno fondato la loro associazione per partecipare alla vita politica, sociale e culturale della contea di Offenbach.

Partecipano e sostengono molti progetti locali e internazionali; sono coinvolti in attività di supporto non solo per altri immigrati e rifugiati ma anche per la società ospitante. Durante il periodo della pandemia, sono stati in grado di mettere il loro know-how di nativi digitali a disposizione di scuole e istituzioni sociali.

Sui social media affermano di “voler essere coinvolti” e lo fanno da quando alcuni dei loro 24 membri sono stati eletti nel consiglio locale degli stranieri.



Maggiori informazioni <https://www.facebook.com/WisaWir/>

“NELLA DIVERSITÀ C'È BELLEZZA E C'È FORZA”

Maya Angelou

Scopri di più su ECCIPA

Contattaci:



[Eccipa - EU Project](#)



[eccipa_euproject](#)

Membri del progetto ECCIPA

